

COPPARO

Proteste in via Risorgimento: «Infiltrazioni e incuria: ora basta»

Zocca La palazzina conta quattro alloggi Acer e due abitazioni private

Il caso

Con le piogge cadute a novembre la situazione è peggiorata

Zocca Acqua che entra dal tetto, eternit da bonificare, cornicioni e grondaie che si staccano, pozzetti sconnessi da sistemare, marciapiede da rifare, e l'elenco di cose che non vanno sarebbe ancor più lungo. La protesta arriva da un condominio Acer sulla centralissima via Risorgimento a Zocca: 6 appartamenti, 4 gestiti dall'Azienda Case e 2 di proprietà. Da molti anni dicono i residenti, i problemi si moltiplicano, tanto che si sono rivolti alla stampa per vedere di muovere qualcosa.

«È diventata una situazione insostenibile - dice Katia, una delle due proprietarie - ho acquistato questa casa circa 6 anni fa e fin da subito ho dovuto iniziare a combattere affinché si potesse arrivare a un appartamento e condominio abitabile ma è come avessi lottato contro i mulini a vento». «Molte cose le abbiamo sistemate noi, mettendo soldi di tasca nostra» riprende Katia - mi pare giusto per



noi 2 proprietari, non altrettanto per i restanti condomini».

La copiosa pioggia di novembre ha peggiorato la situazione, con l'acqua che ha filtrato ovunque. «Due anni fa, dopo un acquazzone - spiega Katia - ho dovuto chiamare i pompieri perché l'acqua scendeva in ca-

sa. Successivamente sono venuti i tecnici di Acer a vedere ma non è stato fatto alcun intervento sul tetto».

Di rimbalzo un altro condomino, affittuario Acer, rincara la dose. «Abbiamo chiesto anche un po' di decoro, visto che allo stesso condominio di fianco al nostro i lavori sono stati fatti,

La palazzina di via Risorgimento 54 a Zocca che si trova al centro delle proteste con Acer

ma sul nostro nulla».

Quattro anni fa il palazzo iniziò a essere gestito dall'amministratore di condominio. «Una figura che pensavamo ci potesse aiutare a risolvere i problemi - dice ancora Katia - e invece i problemi si sono aggiunti. A sentirlo parlare alle riunioni condominiali sembra che la risoluzione dei

Residenti arrabbiati «Nessuna soluzione dall'amministratore Chiediamo ad Acer di intervenire»

problemi sia alle porte e invece ancora un nulla di fatto». «Basterebbe un intervento risolutore da parte di Acer - chiedono i condomini - e applicata la spesa milliesimale a tutti. Ma se Acer o amministratore non si fanno avanti le cose peggioreranno sempre di più». ●

D.M.

Replica di Acer

«Ci siamo, però i lavori spettano a chi amministra»

«Nessuna indifferenza da parte di Acer, nessun disinteresse: l'azienda è sempre stata pronta a fare la sua parte, ma nei condomini "misti" (con alloggi popolari e appartamenti privati) le decisioni sui lavori da fare spettano all'amministratore su base di quanto stabilito dall'assemblea condominiale». Così replica il direttore di Acer, Diego Carrara, alle chiamate dei residenti di via Risorgimento, precisando che «quanto mi risulta l'amministratore sta istruendo la pratica per l'intervento al tetto, e cercando una città: Acer sosterrà d'urto e la sua parte di spesa, proporzionata ai millesimi, non ci siamo mai tirati indietro». Nel 2019, va avanti, fu eseguito un intervento tampone non in grado di reggere un successivo fortunale. Così come gli ultimi problemi, «sono stati determinati dai recenti acquazzoni di novembre: la pratica è stata protocollata pochi giorni fa». Si tratta in ogni caso, come avviene in realtà mista «di interventi che non spettano ad Acer ma all'amministratore, che comunque è pronto a sollecitare, e un ruolo fondamentale è rappresentato dall'assemblea di condominio, a cui in portate prendere parte». ●